



La storia dell'Intersezionale Val Susa Val Sangone

Il gruppo nasce nel 1978 dall'incontro di 9 sezioni (definite "soci", in quanto rappresentate dal proprio presidente), che diventano 10 nel 1986 (con Rivoli) 11 nel 1992 (con Bussoleno), tornano 10 nel 1996 (con l'uscita di Coazze) e ancora 11 nel 2002 (con Bardonecchia).

Se la storia delle origini e dei primi 8 anni del Raggruppamento è ricostruibile solo sulla base della memoria e dei racconti orali di chi l'ha vissuta, i verbali delle riunioni (a partire dal 1985) e la documentazione scritta costituiscono una preziosa fonte di conoscenza.

I verbali attestano la frequenza degli incontri dei soci (una media di 7-8 per anno), le riunioni di singoli gruppi e commissioni per iniziative di lunga durata (quali ad esempio la redazione dell'annuario) o legate ad eventi e occasioni particolari (quali la mostra fotografica del 2002, la Settimana nazionale dell'escursionismo del 2003, gli incontri con la TAM regionale per le Olimpiadi invernali 2006, la revisione dello statuto ISZ del



2012, il 150° del CAI del 2013), gli incontri con i rappresentanti di enti pubblici o associazioni (quali Comuni, Comunità Montane, guide alpine, assicurazioni, consulenti fiscali, consiglieri centrali del CAI).

14 luglio 2013, Il 150mo CAI al rifugio Vaccarone

Le figure chiave

La presenza di documentazione scritta, prodotta da un gruppo di segreteria ancor prima della definizione statutaria del gruppo, consente di delinearne alcune figure chiave:

i segretari (Titonel (1978-88), Carruccio (1989-1997), Ferraudo (1997-1999), Pecchio (1999-2012) Usseglio Min (dal 2012)

i presidenti Masera (1992-1996), Graglia (*ad interim*, 1996-1998), Marcatto (1998-2001), Blandino (2001-2004), Boschiazzo (2004-2010), Girodo (2010-2014), Scaglia (dal 2014)

L'attività del gruppo

L'attività può essere individuata sulla base di diversi filoni.

Identità e finalità istituzionali del Raggruppamento, rapporti con il CAI e le sue forme rappresentative (convegni e assemblee nazionali)

Quali sono gli scopi dell'incontro delle sezioni nel Raggruppamento Intersezionale?



Anzitutto l'idea, già dibattuta negli anni '80, di avviare attività e proposte comuni, mettendo insieme forze e persone che le singole sezioni non possiedono o forse non riescono a utilizzare nel modo migliore. Nel maggio 1992 si avvia una riflessione per la redazione dello statuto, che nel gennaio 1993 diventa esecutivo, mentre si cerca di definire una propria figura e rappresentatività esterna (nei confronti del CAI centrale e del convegno LPV). Dal 1992 si realizza l'unificazione delle quote sociali (il bollino annuale CAI) fra tutti i soci del Raggruppamento (che devolvono all'ISZ una quota proporzionale al numero dei propri iscritti) e viene avanzata la proposta di una quota famiglia, per favorire le iscrizioni di giovani, peraltro ritenuta non praticabile dalla Commissione Legale del CAI (1999).

Non mancano prese di posizione (anche in polemica col CAI Legale) a proposito di aumenti di quote sociali *una tantum* pro rifugi (Cuneo, 1996) e della proposta di una quota unica nazionale (2003).

Per converso, si registra una crescente partecipazione dei soci ISZ alle assemblee nazionali del CAI e ai convegni LPV, fino ad arrivare all'organizzazione del convegno LPV alla Sacra di San Michele (autunno 1993).

Nel frattempo si registra l'esigenza di una maggiore visibilità e partecipazione negli organi istituzionali del CAI, e già nel 1988 si pensa alle possibili candidature nelle commissioni LPV di persone provenienti dalle sezioni socie.

Attività e iniziative sviluppate all'interno del Raggruppamento per sostenere l'associazione e la sua coesione interna, la sua consapevolezza e identità.

Tra queste va messa l'iniziativa dell'incontro-merenda, promosso fin dai primordi dell'ISZ, con cadenza annuale. Al primo incontro ISZ (Bousson, giugno 1986, con 220 partecipanti), sono seguiti senza interruzioni (pur con frequenti rinvii dovuti al



maltempo) tutti gli altri fino ad oggi in numerose località delle due valli, in località di facile accesso e in grado di offrire la possibilità di escursioni e percorsi in MTB. Al pranzo (solitamente all'aperto, ma con sempre maggiori attenzioni verso i cambiamenti del tempo, che impongono la presenza di strutture di accoglienza al coperto) è associata da sempre una storica

lotteria, con la finalità di sostenere le iniziative del Raggruppamento.

Al consueto incontro di giugno si sono aggiunte (dai primi anni novanta) le gite comuni di sci di fondo escursionismo e di escursionismo (talora anche in pullman), e su tale linea va inquadrata l'iniziativa delle cinque gite ISZ proposte nel 2013 per il 150° del CAI.

A queste iniziative fa da contraltare l'iniziativa della gita ISZ al mare (dal 2005), organizzata in autunno e in linea con le scelte di un "escursionismo dolce" e la proposta (di anni più recenti) della gita invernale ISZ per scialpinisti e ciaspolisti.



Con l'intento di favorire l'incontro e il coordinamento delle singole iniziative sezionali, già nel 1987 era nato un calendario unico delle gite delle sezioni (*Le Gite del Califfo*), con una breve scheda di dati (data, ritrovo, destinazione, quota, punto di partenza, dislivello, pernottamento, difficoltà, sezione organizzatrice, recapiti telefonici, capogita).

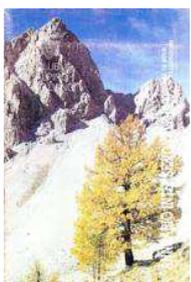
Le diversità dei tempi di redazione dei calendari sezionali hanno finito col depotenziare l'iniziativa, mentre negli anni sono cambiati i modi e gli strumenti di comunicazione, e la carta stampata e il telefono hanno lasciato il posto ai siti, dove le sezioni mettono *on-line* i propri programmi di gite e le iniziative culturali e sociali.

Da segnalare l'offerta di una tessera (documentata dal 1986 ma senza dubbio preesistente) per un pernottamento gratuito nei rifugi di proprietà delle sezioni aderenti all'ISZ, al fine di promuoverne la frequentazione e l'utilizzo, che in seguito verrà estesa ad altri rifugi della valle di Susa.

Le proposte sviluppate dall'ISZ e rivolte verso l'esterno, occasione e ragione per aumentarne la visibilità traducendo le idee in fatti concreti.

Le iniziative in campo editoriale

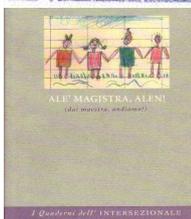
Al primo posto vanno segnalate le iniziative in campo editoriale, tra le quali spicca la rivista-annuario, redatta da un gruppo di volontari e consegnata ai soci delle singole sezioni al momento della loro iscrizione (1985). L'anno successivo (1986) nasce la redazione e la tiratura raggiunge le 2500 copie (pari al numero degli iscritti alle sezioni del gruppo) mentre il rimanente è inviato alle altre sezioni dell'LPV.



Muntagne Noste



2003



Nel 1991 l'annuario cambia veste tipografica e prende il nome di *Muntagne Noste* per approdare nei primi anni del nuovo millennio all'idea di un numero monotematico, mentre la sua diffusione nelle sezioni ne conferma il gradimento, pur tra le costanti difficoltà di mantenere una redazione che rappresenti e coinvolga tutte le sezioni socie.

L'altra iniziativa da ricordare sono le pubblicazioni della collana editoriale denominata *I Quaderni ISZ*. Da un'idea dei primi anni novanta, di scrivere un libro collettivamente sulla storia/vista/costumi delle due valli, a schede estraibili e incrementabili, si arriva (1996) al volumetto a schede di Alberto Bolognesi dedicato alle *Arrampicate in val Cenischia e val Clarea*, pubblicato col sostegno finanziario della CMBVS.

L'anno seguente viene proposta l'edizione del diario della maestra Maria Coragliotto, che insegnò nel 1940-41 ai Bigiardi di Bruzolo, e il volume (intitolato *Alè, magistra alèn*), ottiene un buon successo editoriale, tanto da venire ristampato nel 2002 dal Comune di Bruzolo, con una buona restituzione di immagine per il Raggruppamento.

Nel 1999 viene pubblicato il III quaderno ISZ *Scialpinismo in valle di Susa e val Sangone*, che uscirà purtroppo dopo la scomparsa del suo autore, Dante Vota.

Nel 2004 avrà una buona riuscita editoriale il IV quaderno, *Le ore più belle, le ore più lunghe*, diario alpinistico di Diego Cordola, promettente alpinista valsusino scomparso in montagna, e nel 2005 uscirà infine il volume di Gianni Ballor sullo scialpinismo, *Sentieri di neve*, con foto e schede di qualità.

La scuola di alpinismo e scialpinismo



Uno dei pilastri che erano stati individuati *ab origine* come fondamentali per un'attività intersezionale era una scuola di alpinismo e scialpinismo.

Fin dagli anni settanta esistevano nelle sezioni delle due valli vari corsi e scuole, ma a partire dal 1990 si pensa di unificare queste attività, tanto che lo statuto ISZ (1992) prevede che il gruppo ISZ promuova e sviluppi tali "corsi".

La scuola dell'ISZ, intitolata all'alpinista valsusino Carlo Giorda, nasce alla fine del 1994 grazie al sostegno economico e di organico di tutte le sezioni del Raggruppamento (con un proprio statuto, un direttore, Guido Alfonsi, e un corpo di istruttori e aiuti), e positivo sarà il bilancio del suo primo anno di vita (1995), con un consistente numero di allievi.

La scuola Giorda decolla e programma i propri corsi, le serate di presentazione degli stessi e altre iniziative (come il *memorial* dedicato a Grassi del 1996) e la formazione dei propri istruttori, mentre allarga il proprio bacino di allievi e invia i più promettenti ai corsi di formazione per titolati, con lusinghieri risultati di presenze e di impegno.

Nel 2000 avvia un corso di arrampicata per bambini e ragazzi fino ai 16 anni, con un proprio calendario di uscite, che verrà ripetuto con buon risultati nel 2001 e 2002.

Nel 2002 si avvia una collaborazione con la FASI di Cumiana per costituire corsi comuni di arrampicata, mentre nel 2003 il nuovo direttore Martoia rilancia la formazione degli istruttori e l'avvio di spedizioni extraeuropee, e le sue iniziative ottengono risultati positivi.

Dal 2003 la scuola Giorda avanza la sua proposta di giornate di formazione su roccia e neve, aperte alle sezioni dell'ISZ: ARVA e GPS sono strumenti da imparare a usare come i nodi e le manovre di corda. Nella prospettiva di un miglioramento dei rapporti tra i soci dell'ISZ e la scuola Giorda va interpretata la scelta per la localizzazione dei corsi (passando da una sede fissa e unica dei primi tempi all'attuale a rotazione dei corsi nelle sezioni) e la presenza dei



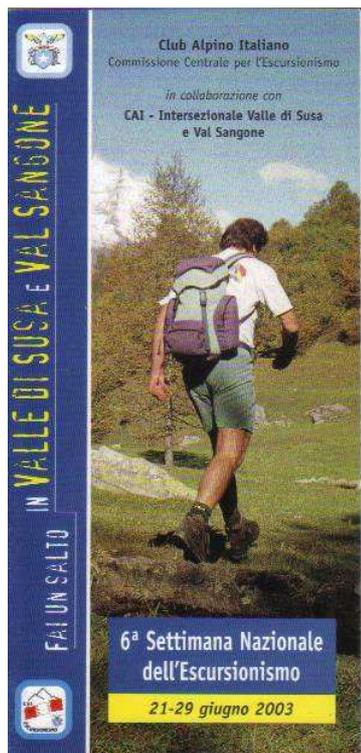
rappresentanti della scuola alle riunioni ISZ.

Ancor oggi questo scambio può essere fonte di riflessioni e di proposte, per migliorare l'intesa tra i due gruppi e la reclamata "restituzione" di energie e istruttori dalla scuola Giorda alle sezioni di provenienza per le proprie attività.

Partecipazioni e iniziative

Un cenno a parte merita la partecipazione e il coinvolgimento del gruppo ISZ a iniziative quali *Summit for Peace* del 1994, al *Camminaitalia* del 1995, al trekking al campo base del K2 del 2004, o al convegno promosso dal DAV di Ravensburg nel 2004 sulle tematiche ambientali; ma la valutazione e la partecipazione rimane sempre confinata nella dimensione della singola sezione o di un gruppo ristretto di interessati. Allo stesso modo, per quanto riguarda l'approccio alle tematiche ambientali, la partecipazione alle manifestazioni contro l'eliski del 1999 e del 2003 con *Mountain Wilderness* registra una ridotta partecipazione di singoli soci dell'ISZ, mentre le Olimpiadi invernali di Torino (2006) fanno decollare già nel 1999 in diverse sezioni un dibattito promosso dalla TAM regionale, che tuttavia non giunge a conclusioni comuni. Nel 2004-2005 si dibatte di strade di montagna e della loro agibilità, frequentazione (turismo pedestre, moto e *quad*) e asfaltatura (l'occasione è data dall'asfaltatura della strada del colle delle Finestre), ma anche in questo caso i numerosi *distinguo* limitano il dibattito e la riflessione.

Dal 2001 si inizia a parlare di TAV e nel 2005 il tono della discussione si alza: le sezioni prendono posizioni diversificate sull'argomento, e in assenza di una posizione comune si lascia ai singoli soci piena facoltà di manifestare liberamente le proprie opinioni.



Un ultimo cenno meritano due iniziative che hanno visto il coinvolgimento diretto dell'ISZ: le celebrazioni dell'Anno delle Montagne (2002) e la VI Settimana nazionale dell'escursionismo (2003).

Già nel 2001 la redazione dell'annuario aveva manifestato l'intento di promuovere una mostra per celebrare l'Anno delle Montagne, avviando la raccolta del materiale documentario e fotografico e progettando le linee tematiche della mostra.

Con il sostegno economico delle Comunità Montane BVS e AVS e a quello del GR Piemonte, nel giugno del 2002 la mostra è stata inaugurata alla Sacra di San Michele, per diventare dopo alcuni mesi itinerante, ed essere allestita – grazie alla facilità di smontaggio dei suoi elementi e soprattutto alla partecipazione delle sezioni del Raggruppamento – in decine di centri della valli Sangone e Susa e utilizzata anche in occasioni successive.

L'organizzazione della VI Settimana nazionale dell'escursionismo 2003, promossa dal CAI Centrale, è stata presentata nell'inverno 2002, in concomitanza con l'ingresso nel Raggruppamento della sezione di Bardonecchia.

Nei mesi successivi si sono chiarite tempistiche, mezzi, risorse, percorsi escursionistici e iniziative da

offrire agli ospiti, mentre è stato redatto un calendario di percorsi e si sono affrontate le problematiche logistico-amministrative.

Il convegno sulla sentieristica e la merenda ISZ al forte Bramafam di Bardonecchia al termine della Settimana nazionale (giugno 2003) hanno coronato il notevole impegno organizzativo di un gruppo ristretto di persone di diverse sezioni del gruppo, anche se la modesta partecipazione esterna e interna alla manifestazione lascia aperti degli interrogativi sulla validità dell'iniziativa.